

Caro Michael: sono la kekka, sei stato per me qualcosa di diverso, un'altra sensazione, un altro battito del cuore, il vero indimenticabile amore.

Non so pensare alla mia vita senza i tuoi occhi azzurri, senza la tua voce, senza il tuo sguardo dolce e penetrante.

Come un raggio di sole cinque anni fa, hai illuminato la mia vita... mi sono innamorata di te che avevo 12 anni, tu non mi consideravi più di tanto, ci mettevamo insieme e il giorno dopo c'eravamo già lasciati, siamo andati avanti così per tanto!

Litigavamo spesso, ma ci frequentavamo ancora, il nostro rapporto era un po' come una ruota che gira, ma so che mi volevi bene.

Tu eri strano con me, e io non ce la facevo a lasciarti andare via da me, anche se soffrivo perché l'amore a volte ti fa tremare talmente le gambe da non reggerti più in piedi, ti fa battere forte il cuore fino a sentirtelo in gola e non ti fa tirare fuori l'orgoglio, quando serve. Forse gli ultimi giorni prima dell'incidente sembrava che le cose andassero meglio, a parte gli ultimi quattro giorni perché io dopo cinque anni esattamente Sabato 8 Gennaio 2005 ho deciso di tirare fuori il mio maledetto orgoglio e così non ho neppure potuto sentirti parlare per l'ultima volta, non ho potuto vedere il tuo sorriso sul tuo dolce, viso piccolo mio... ma che ne sapevo io che questo destino così ingiusto ti avrebbe portato via da me per sempre? La sera dell'incidente appena mi è arrivata la notizia mi è crollato il mondo addosso, non ci volevo credere, solo quando sono arrivata all'ospedale mi sono resa conto di quanto stavi male amore mio, e non sapevo che fare, mi sentivo come non mi ero mai sentita in vita mia, sentivo come se mi stessero strappando il cuore, sentivo un vuoto in me, perché tu eri in coma e i dottori non davano speranze.

Sono stati giorni di vero inferno, notti indimenticabili passate davanti ad una porta della sala operatoria con il cuore in gola, per il timore di perderti, quanta speranza che ho avuto, non ho mai smesso di credere in un tuo risveglio.

I primi giorni ho dormito in ospedale anche se non potevo vederti perché eri in rianimazione, ma avevo troppa paura che ti succedesse qualcosa, non potevo andarmene! poi con il passar del tempo la notte ritornavo a casa e tornavo la mattina.

Ma per quattro mesi uscivo da scuola, prendevo l'autobus e venivo all'ospedale e stavo ore e ore a parlarti, ad ammirarti, a coccolarti... ti raccontavo tante cose, ti ho detto di amarti alla follia, e prima di allora non ho mai trovato il coraggio di farlo.

Quando hai chiuso gli occhi per sempre ero lì, accanto a te che ti stringevo la mano e ti accarezzavo il viso piangendo dal dolore, dalla rabbia e dalla paura.

Sapevo che ti saresti spento, il 12 e il 13 Maggio sono stati giorni da inferno, i dottori ce l'hanno detto che non ne potevi più.

Tu te ne dovevi andare, il tuo destino era già segnato dovevamo solo aspettare che il tuo cuore cessasse di battere, ti consumavi piano piano, diventavi freddo e il colorito della tua pelle violastro... mamma mia, mi vengono i brividi a ripensarci.

Che rabbia, ti guardavo, ti stringevo ma non potevo fare niente per non lasciarti andare via...

Quanta tristezza che ho provato, quanta tristezza che provo ancora, ogni mattina appena apro gli occhi ho davanti la tua foto e una lacrima percorre il mio viso, lacrime incolmabili di un dolore infinito, un dolore che mi accompagnerà per tutta la vita... perché ti sembrerà strano ma io con te ci avrei passato tutta la vita senza nemmeno pensarci un secondo, tu eri l'uomo della mia vita amore mio e io ti ricorderò così per sempre, perché mai nessuno prenderà il tuo posto nel mio cuore, mai nessuno mi farà vibrare l'anima come succedeva quando ti guardavo nei tuoi meravigliosi occhi, mai nessuno mi farà struggere il cuore come succedeva quando ci baciavamo... mai!!

Tra poco è passato un anno da quando ti sei spento e ancora ti vedo ovunque, ti sento nell'aria... è più forte di me, non c'è giorno che passi senza ricordarti, senza nominarti almeno una volta... mi succede così perché ancora ti sento vivo amore, tu non te ne sei andato, tu sei ancora qui tra le persone che ti amano, solamente non possiamo ne vederti e ne sentirti, io mi devo convincere di questo senò divento pazza!

Quando ti sogno stò male perché i sogni sono così veri, così meravigliosi che ti illudono e poi succede che la mattina quando mi sveglio stò male e soffro perché vorrei che fosse tutto vero ciò che sogno e che non svanisca tutto così in fretta, vorrei stringerti veramente per non lasciarti più.

Per te vorrei essere l'alba luminosa di ogni mattino.

Vorrei essere il sole per scaldare i tuoi silenzi.

Vorrei avere le ali di una farfalla e volare sul tuo cammino per non lasciarti solo.

Per te vorrei essere la libertà dove non ci sono regole ne confini, dove il tempo non ha ore.

Per te vorrei essere la via che porta a quella pace dove ora vivi.

Per te vorrei essere l'infinito dove l'azzurro del cielo tocca l'azzurro del mare dove il cuore di ogni uomo batte sempre per amore.

E in fine mi rimane da dirti...

Quanto mi manchi ma dovrei ammettere che non ci sei più.

Vorrei poterti dire quanto ho bisogno di te ma dovrei pensare che non vegli su di me.

Vorrei poterti dire quanto è vuota la mia vita ma dovrei credere che nulla di bello mi hai lasciato.

Per questo ti dico solo che ti amo amore mio, ma non lo faccio con il cuore perché un giorno smetterà di battere, lo faccio con tutta l'anima perché quella rimarrà per sempre come stà facendo la tua.

CIAO AMORE MIO, RIPOSA IN PACE TI AMERO' PER SEMPRE!

=KEKKA=